



Roma, 08 Aprile 2021

Prot. 17/SG/OR.S.A. Trasporti

1

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Ministero della salute

Ministero dello sviluppo economico

Commissario Straordinario emergenza
Covid INAIL

Confindustria

AGENS

ASSTRA

ANAV

Confservizi

Confetra

E,p.c. Commissione di Garanzia 146/90

Oggetto: applicazione protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-COV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro

Il 26 Marzo 2021 il Presidente del Consiglio Mario Draghi dichiarava, in conferenza stampa, che i mezzi di trasporto sono la causa principale dei contagi, più delle scuole.

Il 6 Aprile i Carabinieri del Nas, in un controllo a sorpresa, hanno accertato 28 casi (in un solo giorno) di tamponi positivi al virus effettuati sui mezzi di trasporto urbano del Lazio, mentre si moltiplicano le soppressioni di mezzi pubblici per mancanza di personale a causa di malattia da infezione al Covid-19 (Lazio, Campania, Puglia, Lombardia sono gli ultimi casi segnalati dalla stampa).

Nella stesso giorno, in data 6 aprile 2021, è stato sottoscritto il protocollo richiamato all'oggetto della presente, presentato all'opinione pubblica come una svolta decisiva per la vaccinazione dei lavoratori.

La Scrivente, in considerazione di quanto fin qui ricordato, non ravvede nel protocollo modalità di somministrazione del vaccino che favoriscano quelle categorie, non solo dei trasporti, a costante contatto con l'utenza in ambienti pubblici.



Infatti, così come elaborato, il protocollo annuncia l'apertura degli ambienti di lavoro alla vaccinazione dei lavoratori, senza entrare nel merito delle priorità d'intervento, anche in funzione del grado di esposizione degli stessi (semmai questo sia di premura comune) e, tranne che individuare nelle ASL il soggetto fornitore del siero, non chiarisce quali azioni vadano adottate per l'ottenimento e la conservazione di vaccini sensibili alla catena del freddo, soprattutto in Imprese che, ad oggi, ci risultano inadeguate a garantirne la sua conservazione.

2 Tali circostanze, tra l'altro, preoccupano in considerazione della carenza emersa del numero di vaccini, inadeguati ad assolvere alla tabella di marcia già stabilita dal protocollo del Ministero del Lavoro del 10 marzo 2021.

Ciò posto, accogliendo positivamente le disponibilità datoriali, è necessario che le Imprese si organizzino celermente per attuare quanto stabilito nel protocollo, tenuto conto di specifiche valutazioni del rischio Covid che restano legate all'attività dell'Impresa e che implicano responsabilità precise per il Datore di Lavoro.

Per tali ragioni, chiediamo ai destinatari della presente di predisporre con immediatezza un calendario vaccinale, coerente con le effettive disponibilità di accesso alle dosi di vaccino comunicate alle Società dalle Istituzioni, che informi i lavoratori ed il Sindacato su tempi e modalità di somministrazione dello stesso, individuando anche appositi momenti di confronto.

Quanto sopra si rende necessario, anche per fugare il dubbio che la disponibilità offerta dalle Associazioni datoriali e, dunque, dalle Imprese in esse rappresentate - specie in quelle con minori disponibilità di mezzi economici e logistici - non si traduca in un rimpallo istituzionale infruttuoso per una concreta tutela dei lavoratori impegnati in prima linea durante tutto il periodo pandemico.

In assenza di un adeguato riscontro, vi informiamo, per opportuna conoscenza, che restano integre le motivazioni comunicate a livello ministeriale a sostegno dello sciopero dichiarato dalla scrivente Organizzazione Sindacale per il 23 aprile 2021.

Distinti saluti

Il Segretario Generale

Andrea Pelle


